



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia
On. Alberico Gambino

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 211 X

28.07

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regione Campania con DGRC n. 3330/2003 approvava i progetti a valere sui fondi CIPE 2003 ai sensi dei commi 34 e 34 bis Lg. n. 662/96 successivamente rimodulati ed approvati secondo le indicazioni del Ministero della Salute con DGRC n. 198/2004.

- con DGRC n. 396/2005 (ai sensi dei commi 34 e 34bis art.1 della Lg. 662/96) la Giunta Regionale della Campania ripartiva ed assegnava l'importo dei fondi a ciascuna ASL in base alla popolazione residente mentre con DGRC n. 1746 del 5 ottobre 2007 la Giunta Regionale della Campania ha recepito i contenuti dell'Accordo Stato - Regioni del 29 marzo 2006, rep. Atti n. 69/CSR avente ad oggetto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate, ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, della L. n. 662/96, alla realizzazione di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008, anno 2006.

- con DGRC n. 858 del 5 maggio 2009 la Giunta Regionale della Campania approvava il riparto delle risorse vincolate, pari a € 133.894.701,00 di cui all'allegato sub A dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 29.03.2007, assegnate alla Regione Campania per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nell'ambito delle 7 linee prioritarie individuate dall' Accordo Stato – Regioni del 29 marzo 2007, secondo gli importi di seguito indicati:

- la garanzia dei LEA: € 13.438.693,74

- la riorganizzazione delle cure primarie: € 33.622.039,79

- la razionalizzazione delle rete ospedaliera: € 19.500.000,00

- la prevenzione: € 23.873.922,00

- liste di attesa: € 15.304.183,76

- la salute mentale: € 15.155.861,71

- umanizzazione dell'evento nascita: € 13.000.000,00

- altresì, approvava i progetti che i competenti uffici regionali avevano predisposto in conformità alle linee progettuali di cui all'Accordo Stato – Regioni del 29.03.07 e al Piano Sanitario Regionale e fra questi per quanto attiene la ASL Salerno:

a) la linea d'intervento 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico – degenerative";

b) la linea d'intervento sub 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete di assistenza ai malati terminali e pazienti oncologici";

c) la linea d'intervento 6 – La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale";

- con DCA n. 105 del 31.10.2014 veniva approvato il riparto delle risorse vincolate, pari a € 153.914.575,00 di cui all'allegato A dell'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 20 febbraio 2014 Rep. Atti n. 27/CSR e nota integrativa del Ministero della Salute n. 8895 del 28/03/2014, assegnate alla Regione Campania per l'elaborazione di specifici progetti, ai sensi dell'art.1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nell'ambito delle linee prioritarie individuate dall' Accordo

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia
On. Alberico Gambino

Stato - Regioni del 20 febbraio 2014 con ulteriore assegnazione di fondi, anche per la fattispecie ricordata, alla ASL Salerno.

- con innumerevoli e ripetute deliberazioni (n. 593 del 24/4/2005, n. 89 del 19/02/2008 e n. 194 del 23/03/2009 della ex ASL Salerno 1, n. 135 dell'ex ASL Salerno 2 e n. 219 del 24/02/2009 dell'ex ASL Salerno 3, etc.) venivano approvati i Progetti connessi alla "Rete Integrata per la non autosufficienza" Fondi CIPE, annualità 2003, nel rispetto delle Linee Guida di cui dalla Determina Dirigenziale n.7 del 11/12/2006 del Settore Interventi a Favore di Fasce Socio Sanitarie Particolarmente Deboli dell'Assessorato alla Sanità della Giunta Regione della Campania, come indicato negli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2003-2005, qui di seguito sinteticamente elencati:

1. Implementazione di un sistema di cure domiciliari con particolare attenzione alla non autosufficienza,
2. Implementazione di una rete territoriale di attività assistenziale per la salute mentale,
3. Implementazione di cabina di regia per le cure domiciliari e la rete della non autosufficienza;

- con deliberazione del Commissario Straordinario ASL Salerno n. 880 del 09/11/2009, avente per oggetto "progetto Regionale DGRC n. 396/2005 – Rete integrata per la non autosufficienza – Fondi CIPE 2003 : Integrazione ai progetti delle ex ASL SA 1, ex SA 2, ex SA 3", venivano realizzate le integrazioni ai progetti "Rete integrata per la non autosufficienza"- Fondi CIPE 2003-, di cui le Deliberazioni n. 593 del 24/4/2005, n. 89 del 19/02/2008 e n. 194 del 23/03/2009 della ex ASL SA 1, n. 135 dell'ex ASL Salerno 2 e n. 219 del 24/02/2009 dell'ex ASL Salerno 3, con le quali erano approvati i Progetti connessi alla "Rete Integrata per la non autosufficienza" Fondi CIPE, annualità 2003.

- il Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro del Settore Sanitario n. 5 del 30/01/2012 ha definito i criteri di riparto tra le Aziende Sanitarie Locali (popolazione residente e popolazione delle fasce di età corrispondente al target assistenziale di ciascuna linea di intervento) dei fondi assegnati alla Regione Campania per l'anno FSN 2006, ai sensi del comma 34 e 34 bis dell'art. 1 della legge 662/96, al fine di assicurare la continuità con le precedenti azioni già realizzate e finalizzate allo sviluppo della rete territoriale di assistenza a favore dei soggetti fragili e non autosufficienti per le sopracitate linee d'intervento relative alla ASL Salerno:

- a) linea d'intervento 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico – degenerative";
- b) linea d'intervento sub 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete di assistenza ai malati terminali e pazienti oncologici";
- c) linea d'intervento 6 – La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale";

Stabiliva, altresì, che la ASL Salerno predisponesse un piano operativo per l'utilizzo dei fondi assegnati e ripartiti attenendosi agli indirizzi impartiti.

- con Determina Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento dell'Assistenza Sanitaria della Giunta Regionale della Campania, n. 1, datata 16/03/2012 venivano definite le assegnazioni alle AA.SS.LL. dei fondi per la realizzazione delle linee progettuali di cui al precedente punto, sulla base della popolazione ISTAT residente al 1° gennaio 2010 e dei criteri stabiliti dal decreto commissariale n. 5 del 30/01/2012, con un'assegnazione all'ASL Salerno così distinta:



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia
On. Alberico Gambino

a) linea d'intervento 2	€	4.464.352,00
linea d'intervento sub 2	€	1.971.721,55
linea d'intervento 6	€	2.723.552,27

- con la Deliberazione della Direzione Commissariale ASL Salerno n. 216 del 31 marzo 2012 veniva precisato che la finalità dell'assegnazione dei fondi dell'annualità 2006 erano quelle di assicurare la continuità con le precedenti azioni già realizzate e finalizzate allo sviluppo della rete territoriale di assistenza a favore dei soggetti fragili e non autosufficienti mentre con Deliberazione della Direzione Commissariale n. 237 del 18.04.2012 venivano approvati i Piani Operativi connessi alle linee d'intervento 2, sub 2 e 6 dei Fondi CIPE a destinazione vincolata annualità 2006, previste dal Decreto Commissario ad Acta n. 5 del 30 gennaio 2012, in continuità con le precedenti azioni già realizzate e finalizzate allo sviluppo della rete territoriale di assistenza a favore dei soggetti fragili e non autosufficienti, di cui alle relative progettualità Fondi CIPE annualità 2003.

ATTESO CHE:

- la ASL Salerno sin dall'anno 2002 utilizza – per l'attuazione del progetto linea d'intervento 6 La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale" e del progetto linea d'intervento 2 La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico – degenerative" nonché dei Dirigenti medici impegnati nell'attività della diagnostica senologica - senza soluzione di continuità, attraverso forme di collaborazione diversamente e variamente nominate nel corso degli anni (contratti a tempo determinato, contratti a progetto, co.co.co., etc.) ma formalmente e sostanzialmente univoche ed uguali nelle tipologie di attività svolte dai lavoratori, n. 53 unità professionali per la realizzazione delle attività progettuali prima descritte ed anche per ulteriori e diverse attività, cosiddette di natura ordinaria, necessarie per l'ordinaria funzionalità dei servizi istituzionalmente erogati dalla ASL Salerno.

- le attività svolte dai prefati e ricordati lavoratori si sviluppano, quotidianamente dal Lunedì al Venerdì secondo orari fissi di carattere amministrativo, all'interno degli uffici della ASL Salerno e mediante l'utilizzo di risorse strumentali e strutturali di proprietà della ASL Salerno avendo cura di sbrigare compiti e competenze proprie della ASL Salerno e non rientranti nei progetti di cui trattasi.

- l'impegno, la professionalità e la qualificazione dimostrata nel corso degli anni trascorsi, dal 2002 ad oggi, ha consentito, da un lato, di realizzare concretamente le attività progettuali di riferimento, e dall'altro lato, ha permesso alla ASL Salerno di sopperire – per far fronte alle esigenze ordinarie di carattere amministrativo e tecnico – alle deficienze quantitative e qualitative di organico.

- con Deliberazione del Direttore Generale della ASL Salerno n. 1199 del 18.12.2014 e n. 175 del 25.02.2015 è stata disposta l'ennesima proroga – a tutto il 30.06.2015 -dei contratti delle ricordate unità impegnate nel progetto linea d'intervento 6 – La salute mentale: "Rete territoriale per la salute mentale" fino al 30 Giugno 2015 e del progetto linea d'intervento 2 – La riorganizzazione delle cure primarie: "Rete delle cure domiciliari agli anziani fragili e persone affette da Alzheimer e/o patologie cronico – degenerative" e dei dirigenti medici impegnati nell'attività diagnostica senologica;

CONSIDERATO CHE:

- con risposta scritta prot. 4396 del 14.04.2015, all'interrogazione Reg. Gen.le n. 719/1 del 03 Febbraio 2015, il Direttore Generale della ASL Salerno ha affermato che " la ASL Salerno non ha in



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia
On. Alberico Gambino

atto alcuna differente decisione circa l'utilizzo del personale ex CIPE e che per la stabilizzazione dei predetti adotterà ogni opportuno provvedimento allorchè emanati adeguati decreti che lo consentano".

- con Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 06 Marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 94 del 23.04.2015, è stata stabilita e codificata "la possibilità per gli enti del Servizio sanitario nazionale di bandire, in attuazione delle previsioni recate dai commi 6, 7, 8 e 9 del citato art. 4 decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, procedure concorsuali riservate, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, tenuto conto del fabbisogno e nel rispetto dei vincoli assunzionali previsti dalla legislazione vigente, come deciso anche dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 22 gennaio 2015.

- che le possibilità concesse dal citato DPCM del 06.03.2015 sono riservate al personale del comparto sanita' e a quello appartenente all'area della dirigenza medica e del ruolo sanitario e all'art. 2 è testualmente stabilito che: "Gli Enti, entro il 31 dicembre 2018, possono bandire procedure concorsuali, per titoli ed esami, per assunzioni a tempo indeterminato del personale di cui all'art. 1 " e altresì " sono riservate al personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, commi 519 e 558, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'art. 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonche' al personale che alla data del 30 ottobre 2013 abbia maturato negli ultimi cinque anni, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche presso enti del medesimo ambito regionale diversi da quello che indice la procedura".

- l'art. 3, poi, stabilisce che "1. Le procedure concorsuali di cui al presente decreto sono avviate, fermi restando gli obiettivi di contenimento della spesa complessiva di personale previsti dalla legislazione vigente citata nelle premesse, a valere sulle risorse finanziarie assunzionali relative agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, anche complessivamente considerate, nel rispetto della programmazione del fabbisogno, nonche', a garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, nel limite massimo complessivo del 50 per cento, in alternativa a quelle di cui all'art. 35, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 o in maniera complementare purchè nel limite della predetta percentuale" e l'art. 4 afferma" ... 1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 10, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, gli enti di cui all'art. 1, in relazione al proprio effettivo fabbisogno, alle risorse finanziarie disponibili e ai posti in dotazione organica vacanti indicati nella programmazione triennale, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato del personale di cui all'art. 2 sino all'espletamento delle procedure concorsuali e comunque non oltre il 31 dicembre 2018".

- va da sé che stante la situazione operativa effettiva del personale di cui trattasi e considerate le vacanze oggettive che caratterizzano la dotazione organica dell'ASL Salerno nessun elemento osta a che si proceda alla stabilizzazione di detto personale e di quello dell'area medica e dell'area dell'urgenza attraverso procedure selettive a carattere interno e previa proroga dei contratti in essere a tutto il 31 Dicembre 2018 ovvero fino al completamento delle procedure concorsuali di cui trattasi.



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia
On. Alberico Gambino

- sull'argomento è stata tenuta, nella Commissione consiliare permanente Sanità, una specifica audizione del manager dell'ASL Salerno durante la quale il prefato aveva assicurato che la richiesta di stabilizzazione sarebbe stata valutata e approfondita alla luce dei chiarimenti che dovevano essere forniti dalla Regione Campania in ordine alla corretta e compiuta applicazione dei dettami normativi prima ricordati anche alla fattispecie di cui trattasi;

RILEVATO CHE:

- in data 28.05.2015 sono stati adottati, dal manager della ASL Salerno, gli atti deliberativi nn. 512 e 516 con i quali le attività delle unità professionali di cui trattasi sono state prorogate a tutto il 31.12.2015;

- nella stessa seduta è stato adottato l'atto deliberativo n. 511 con il quale sono stati prorogati al 31.12.2018 il personale cd. a tempo determinato;

- i contenuti e gli effetti degli atti deliberativi adottati, e prima ricordati, dimostrano – ancorchè mai specificato in alcun passaggio di essi ivi compreso quello n. 511 che pure dispone proroga al 31.12.2018 – che il Direttore Generale della Asl Salerno ha inteso e valutato che le unità professionali dei cd. progetti ex CIPE non sono da considerarsi “ a tempo determinato” e quindi ad essi non si applicherebbero le procedure di stabilizzazione normativamente previste;

- se tale decisione dovesse essere fondata su tale convinzione, appare non revocabile in dubbio che trattasi di decisione ERRATA e DISTORSIVA DELLA REALTA' FATTUALE in quanto essa non tiene conto delle attività reali e concrete svolte dai prefati professionisti e lavoratori, ovvero non tiene conto che “ la definizione ex CIPE” è solo consuetudine mentre la reale qualifica giuridica – cioè di sostanza e non di forma – è quella di lavoratori a tempo determinato impiegati nell'esercizio di ordinarie attività istituzionali della ASL Salerno;

- tale decisione errata e discorsiva penalizza fortemente i professionisti e lavoratori di cui trattasi privandoli di una possibilità concreta di stabilizzazione normativamente decisa e codificata, ancorchè ed ovviamente a seguito di selezione concorsuale;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale, anche nella qualità di Commissario ad acta sanità, per sapere:

a) se ritiene di disporre una specifica indagine ispettiva, presso la ASL Salerno e attraverso funzionari regionali non coinvolti nelle attività gestionali della stessa, al fine di rilevare – previa ricostruzione dell'excurso lavorativo veritiero e reale dei prefati professionisti e lavoratori – se le attività effettive svolte rientrano o meno nella qualificazione giuridica di “ tempo determinato”;

b) se intende disporre autorevole intervento per far sì che la ASL Salerno proceda, in autotutela, alla revoca delle indicate deliberazioni n. 512 e 516, per le ragioni espresse, sostituendole con analoghe deliberazioni che dispongano la proroga dei rapporti di lavoro in essere (cui si riferiscono le delibere 512 e 516) fino al 31.12.2018 ovvero fino alla data di effettivo avvio del procedimento di stabilizzazione;

c) se intende, ed in che termini temporali, avviare il processo di stabilizzazione del personale precario della ASL Salerno, e delle altre ASL della Regione Campania, comunque denominato e/o motivato.



Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia
On. Alberico Gambino

d) quali iniziative concrete intende adottare per consentire ai prefati professionisti e lavoratori, cd. Ex Cipe di cui alle delibere n. 512 e 516 del 28.05.2015, di conseguire l'agognata stabilizzazione in modo da porre fine al decennale precariato che ha finora caratterizzato la loro attività presso la ASL Salerno, ovviamente previo esperimento delle procedure espressamente previste e regolamentate dal Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 06 Marzo 2015, pubblicato sulla G.U. n. 94 del 23.04.2015.

CHIEDE

Risposta scritta.

On.le Gambino Alberico